Gli studenti alzano la voce «Flop edilizia e trasporti»

Tornano i cortei dopo lo stop per il Covid: in mille sfilano per le strade della città L'appello al prefetto e alla Provincia: «Usate i fondi Ue per garantirci un futuro»

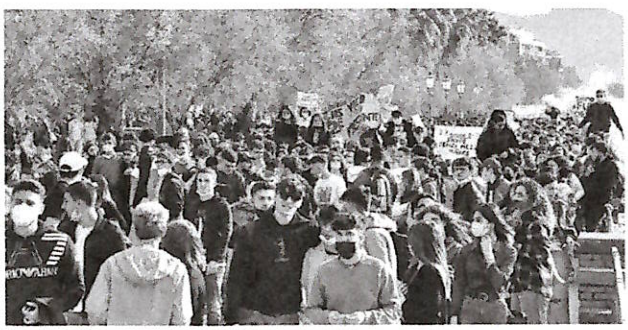
In mille, provenienti da ogni parte della provincia di Salerno, per chiedere una scuola e un futuro migliore. La protesta degli studenti del Salernitano torna ad animare il capoluogo: dopo tanti mesi, infatti, i giovani degli istituti superiori del territorio che va da Scafati a Sapri sono tornati a sfilare in un corteo, "cancellato" negli scorsi mesi a causa dell'emergenza Covid. La lunga fila di ragazzi ha attraversato il centro di Salerno attraverso il lungomare fino ad arrivare in piazza Amendola, sede della Prefettura, dove si è tenuto il presidio di protesta e dove è stata elaborata una lettera, poi presentata agli uffici guidati dal prefetto **Francesco Russo ,** dove erano contenuti i punti principali della protesta: «A un anno e mezzo dall'esplosione della pandemia - si legge nella missiva firmata dall'Unione degli Studenti di Salerno - la fase di precarietà che la scuola viveva già da prima del 2020 è solo venuta a galla, mostrando i problemi strutturali e le contraddizioni che ogni giorno noi studenti viviamo sulla nostra pelle. Scuole pericolanti, trasporti affollati e insufficienti e un benessere psicologico non garantito sono i motivi per cui siamo ancora una volta in piazza ribadendo che a noi questo modello non va bene. Rivendichiamo con forza un'edilizia sicura, ecologica e al servizio della didattica territoriale ma anche trasporti sicuri, accessibili, non affollati ed estesi alle periferie ».

Sotto il caldo sole di novembre, poi, ci sono le testimonianze dei ragazzi a svelare quelle "macchie" - spesso nascoste - che si nascondono all'interno delle scuole del Salernitano. «I problemi c'erano anche prima del Covid, c'è bisogno di un intervento netto da parte del Governo e del ministro dell'Istruzione, **Patrizio Bianchi** », raccontano alcuni rappresentanti d'istituto. «Sono stati inviati dei fondi alla Provincia dall'Unione Europea e non sono arrivati alle nostre scuole». E poi i racconti dei disagi vissuti: «Al Medi di Battipaglia le classi sono state spostate nella palestra perché c'erano infiltrazioni nelle nostre aule», raccontano due studentesse del liceo della Piana del Sele. «Al "Gatto" di Agropoli manca di tutto, la struttura è inagibile. Negli istituti della provincia di Salerno cadono tutti a pezzi», spiega ancora un gruppo di giovani arrivati dal centro alle porte del Cilento. «A Nocera Inferiore viviamo problematiche da tempo ma le istituzioni non rispondono. C'è una scuola dove, quando piove, l'acqua cade sui quadri elettrici. I fondi devono delle istituzioni».

Proteste ma pure goliardia: gli studenti scesi in piazza ieri, dopo tempo immemore, hanno dato sfogo alla loro fantasia con striscioni curiosi e che hanno strappato sorrisi, come uno dedicato alla showgirl B elen **Rodriguez .**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

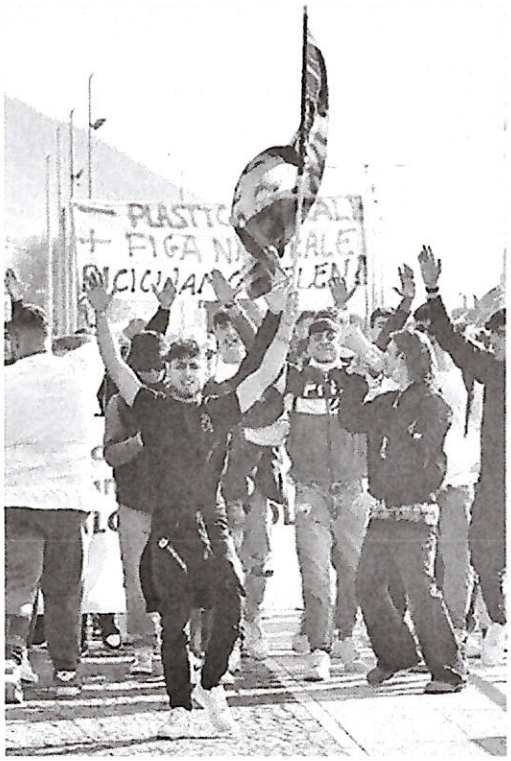
I cori lanciati nel corso della manifestazione



Il corteo degli studenti di ieri mattina sul lungomare di Salerno (fotoservizio FP Reporter)

essere investiti sull'edilizia scolastica ma nessuno ci ascolta», rivelano ancora alcuni studenti dell'Agro.

Molto sentito, poi, il problema dei trasporti che sta creando tanti disagi non soltanto nei centri periferici ma anche nel capoluogo: «Più volte abbiamo - raccontano gli studenti di alcuni istituti salernitani, come il "Focaccia" di Fuori fatto richiesta di avere maggiori collegamenti agli orari d'uscita ma non abbiamo avuto alcuna risposta da parte



Gli striscioni esposti ieri mattina in città

© la Citta di Salerno 2021
Powered by TECNAVIA

© la Citta di Salerno 2021